

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including Euro, Dollar, Yen, Sterling, etc.

BOT

Table of bond yields for different maturities (3, 6, 12 months).

Borsa

Seconda seduta impostata al recupero dopo la lunga serie negativa che aveva portato la Borsa al minimo di oltre cinque anni: ieri tutta Europa ha messo a segno dei vistosi rimbalzi, ma piazza Affari è stata la più prudente nel recupero (+2,68% il Mibtel, ma +3,17% il Mib30). Le ricoperture hanno prevalso nell'attività operativa interessando quindi i titoli che più erano stati penalizzati dal periodo in calo. Dei dati macro Usa positivi ha beneficiato Wall Street rafforzando la tendenza già delineata due giorni fa; inoltre, fanno notare gli addetti ai lavori, lunedì si chiuderà il trimestre e le società di gestione, che devono chiudere i conti dei clienti, puntano a un bilancio meno disastroso.

Stream-Tele+, per il sindacato una riduzione dell'occupazione sarebbe «inaccettabile»

Murdoch, per favore non tagliare

MILANO «Eventuali tagli occupazionali sarebbero del tutto inaccettabili. Chiediamo di venire informati con urgenza circa le prospettive della nuova piattaforma». Sulla vicenda Stream-Tele+, dopo l'acquisizione di Telepiù da parte del magnate australiano Rupert Murdoch, già proprietario di Stream insieme a Telecom, si fa sentire la Slc-Cgil, che chiede innanzitutto di poter esaminare il nuovo piano industriale dell'azienda. «Ribadisco fin d'ora - dice il segretario generale della Slc-Cgil, Fulvio Fammioni - le richieste già espresse: l'occupazione dei lavoratori di Telepiù e Stream, che chiediamo piena e totale; il mantenimento di tutte le realtà produttive attuali; un piano industriale e di sviluppo; la trasmissione e la produzione di contenuti culturali italiani ed europei».



Rupert Murdoch

amministrativa e di produzione milanesi). Stream invece occupa circa 600 persone (con sede solo a Roma). Il sindacato attende la presentazione del piano anche prima che sulla realizzazione della nuova piattaforma si esprimano le authority per le comunicazioni e per l'antitrust. Per forza di numeri, è chiaro che l'acquisizione di Telepiù da parte di News Corporation ha «dimensione comunitaria», e dovrebbe essere esaminata dal Commissario Ue alla Concorrenza Mario Monti. Il regolamento Ue avoca a Bruxelles l'esame delle operazioni in cui «il fatturato totale realizzato individualmente da almeno due delle imprese interessate è superiore a 250 milioni di euro». Soglia ampiamente superata dalla miliardaria pay-tv di Murdoch (BskyB). Non è però automatico che l'esame venga eseguito proprio a Bruxelles: il governo italiano potrebbe chiedere il rinvio dell'esame a Roma.

I ricavi attesi a fine anno stimati a 2,6 miliardi di euro

Sulla passerella Gucci sfilano meno utili De Sole: la domanda può ancora calare

MILANO Secondo trimestre amaro per il gruppo Gucci, che ha registrato un calo degli utili del 55,1% a 42,8 milioni di euro, a fronte di un calo dei ricavi del 6,9% a 577,1 milioni. Ad annunciarlo è stata la stessa società in una nota, nella quale l'amministratore delegato Domenico De Sole ha precisato che «rimane il rischio che la domanda, di fronte allo sconvolgimento politico ed economico, possa indebolirsi» impedendo al gruppo di raggiungere l'obiettivo di utile netto diluito per azione a 2,6 euro, che per ora viene confermato. Salvo un peggioramento delle condizioni del mercato, i ricavi di gruppo attesi a fine anno vengono stimati a 2,6 miliardi di euro, rispetto ai 2,7 miliardi precedentemente attesi. Scende dal 14% al 13%, invece, il margine operativo prima dell'ammortamento per avviamento atteso a fine esercizio.

A livello delle singole unità, Gucci Division ha registrato un calo dei ricavi del 14,2% a 367,4 milioni di euro, con un margine operativo prima dell'ammortamento per avviamento del 29,9% (109,8 milioni di euro) mentre scendono da 1,7 a 1,6 miliardi di euro i ricavi previsti per l'intero 2002, con un margine operativo atteso attorno al 30%. Per Yves Saint Laurent i ricavi sono saliti del 34,7% a 33,7 milioni di euro, con perdite operative ridotte da 15,5 a 13,3 milioni di euro. Ribadite le stime di crescita a due cifre dei ricavi a fine anno e di una riduzione della perdita operativa al di sotto dei 76,2 milioni di euro registrati nel 2001. Ysl Beauté ha chiuso il trimestre con vendite in calo del 3,8% a 106,1 milioni di euro, e una perdita operativa di 8,6 milioni di euro, a fronte dei 3,1 milioni del secondo trimestre 2001.

AZIONI

Table of stock market data including company names, prices, and volume.

Table of stock market data including company names, prices, and volume.

Table of stock market data including company names, prices, and volume.

NUOVO MERCATO

Table of new market data including company names, prices, and volume.